

La FONDAZIONE NICOLA TRUSSARDI presenta:
I LIKE THINGS
Un progetto di MARTIN CREED
Palazzo dell'Arengario
Piazza Del Duomo, Milano
dal 16 Maggio al 18 Giugno 2006

Dal 16 maggio al 18 giugno 2006, la Fondazione Nicola Trussardi presenta I Like Things, la prima grande mostra personale in Italia di Martin Creed, allestita negli spazi del Palazzo dell'Arengario di Piazza del Duomo a Milano. L'artista britannico, vincitore del Turner Prize, presenta al pubblico nuove opere specificatamente concepite per gli spazi del palazzo, accanto a una vasta selezione delle sue opere più significative.

Le sculture, le installazioni e i disegni di Martin Creed nascono dagli oggetti, dalle parole e dai suoni della quotidianità. In costante tensione verso la scoperta della natura delle cose, Martin Creed utilizza i materiali più semplici per costruire un mondo in cui ossessione e fantasia modificano la realtà per trasformarla in un repertorio di regole rigidissime e spericolate eccezioni. Il lavoro di Martin Creed è infatti allo stesso tempo spettacolare e modesto, giocoso ma anche spietato nella sua asciutta semplicità.

Il paese delle ultime cose immaginato da Martin Creed è governato da leggi assurde e contrattempi improvvisi e ha spesso bisogno del pubblico per prendere vita. Sulla facciata del Palazzo dell'Arengario Martin Creed ha scelto di installare una delle sue opere più celebri: la scritta al neon Everything is Going to Be Alright (andà tutto bene) è un'entusiasta affermazione di positività ma anche un ironico commento sul consumismo del mondo di oggi. L'opera inoltre ricorderà agli spettatori milanesi gli anni del miracolo economico, quando decine di insegne illuminavano Piazza Del Duomo, disegnando un futuro di sospetto benessere e agiatezza.

Il minimalismo leggero di Martin Creed si esprime attraverso gesti semplici eppure radicali: una serie di fogli di compensato del formato più comune disponibile sul mercato si accumulano sul pavimento fino a diventare una figura geometrica banale ma perfetta. Nella prima sala del Palazzo dell'Arengario, trasformata in una sorta di night club decadente, l'artista britannico presenta anche un pianoforte che interpreta un inquietante balletto meccanico. Animata da nuove energie, l'opera sfugge al controllo dell'artista e del pubblico e abbandona la sua funzione per trasformarsi in uno strumento minaccioso, un carillon da incubo.

Anche l'aria che respiriamo e lo spazio intorno a noi possono diventare materia vivente nelle mani di Martin Creed: due macchine del vento ridisegnano lo spazio mentre la scritta Small Things (piccole cose) funge sia da scultura luminosa sia da dichiarazione poetica. L'arte di Martin Creed infatti si fonda su uno sguardo ossessivo e allucinato che trasforma gli oggetti comuni in misteriosi monumenti a una nuova oggettività.

Nella austera Sala delle Colonne Martin Creed presenta un'altra celebre opera, con la quale nel 2001 ha conquistato il prestigioso Turner Prize della Tate Gallery di Londra: l'installazione The Lights Going On and Off consiste esclusivamente nell'accendersi e nello spegnersi con un ritmo maniacale di tutte le luci dello spazio. L'opera è allo stesso tempo un gesto ascetico di disarmante semplicità e un invito ironico a immaginare un nuovo destino per le cose che ci circondano.

Anche il corpo umano fa parte della tavola degli elementi di Martin Creed, che presenta in occasione della mostra con la Fondazione Nicola Trussardi la sua prima performance: uomini e donne si lanciano all'improvviso e senza alcuna ragione in una folle corsa attraverso l'esposizione. Metafora dell'atto creativo come capacità di trasformare il nulla in arte e, allo stesso tempo un'oscura visione, l'opera è uno squarcio nelle paranoie della vita. Le stesse insicurezze ritornano nel video che conclude la mostra in cui una ragazza vomita compulsivamente di fronte alla macchina da presa.

Con la mostra I Like Things di Martin Creed, la Fondazione Nicola Trussardi continua la sua vocazione nomade e approda in Piazza del Duomo, negli spazi del Palazzo dell'Arengario, visibili per l'ultima volta prima del loro rinnovamento architettonico. La mostra non è soltanto un'occasione unica per fare il punto su una delle voci più autorevoli del panorama dell'arte contemporanea internazionale ma anche un'opportunità per rileggere la storia della città attraverso uno dei suoi monumenti più significativi, visto con lo sguardo eccentrico e irriverente di Martin Creed.

**FONDAZIONE
NICOLA
TRUSSARDI**

Piazza della Scala, 5

20121 Milano

tel +39.02.8068821

fax +39.02.80688281

info@fondazionenicolatrussardi.com

www.fondazionenicolatrussardi.com

INFORMAZIONI ESSENZIALI

**FONDAZIONE
NICOLA
TRUSSARDI**

Piazza della Scala, 5

20121 Milano

tel +39.02.8068821

fax +39.02.80688281

info@fondazionenicolatrussardi.com

www.fondazionenicolatrussardi.com

- Artista: Martin Creed
Titolo: I Like Things
- Sede: Palazzo dell'Arengario
Piazza Del Duomo
Milano
- Periodo: 16 Maggio – 18 Giugno 2006
Tutti i giorni dalle 10:00 alle 20:00
Ingresso libero
- A cura di: Massimiliano Gioni, Direttore Artistico
Fondazione Nicola Trussardi
- Press Preview: Martedì 16 maggio 2006 alle ore 11:30
Palazzo dell'Arengario, Piazza Del Duomo, Milano
- Opening: Martedì 16 maggio 2006 alle ore 18:30
Palazzo dell'Arengario, Piazza Del Duomo, Milano

Per ulteriori informazioni e immagini contattare:

Flavio Del Monte
Ufficio Stampa, Fondazione Nicola Trussardi
Piazza della Scala, 5 - 20121 Milano
Tel. +39.02.80.68.82.1 - Fax +39.02.80.68.82.81 - Cell. +39.335.231469
e-mail: press@fondazionenicolatrussardi.com
www.fondazionenicolatrussardi.com

si ringrazia:



con il patrocinio di:

SELECTED WRITINGS MARTIN CREED

Forse lavorare vuol dire provare e il lavoro – o meglio il risultato finale del lavoro – è soltanto quello che ciascuno prova a fare. Provare... cercare l'entusiasmo, o forse cercare di adoperarsi per uscire dalla routine. Provare a fare delle cose, parlare. Forse una parola giusta per descrivere questo atteggiamento è testare: fare dei test con le cose. Testare le cose dandogli un nuovo contesto, provare ogni volta una nuova strada, sperando di trovare entusiasmo, desiderare. Il desiderio è ciò che mi fa lavorare: desiderare entusiasmo per qualcosa.

Il lavoro è una battaglia contro la solitudine, contro la poca stima di sé, contro la depressione e contro la tentazione di rimanere a letto la mattina. A volte la mia autostima è talmente bassa che supera la depressione: vorrei stare per conto mio senza stare da solo.

Il mio lavoro è fatto per il 50% da ciò che faccio io e per il 50% da ciò che gli altri ne fanno.

Non so cosa voglio dire ma vorrei provare a dire qualcosa. Forse voglio solo provare a pensare. Voglio provare a capire quello che penso. Penso che provare sia fondamentale, ma anche pensare è fondamentale, e forse anche volere è fondamentale. Dire qualcosa è molto difficile ma mi sembra che dire di provare quasi coincida con volere. Desidero ciò che desidero dire senza dirlo.

Vorrei che le mie opere avessero tutte lo stesso valore: grandi, piccole, sculture, installazioni, dipinti o canzoni. Vorrei che fossero trattate tutte allo stesso modo – dar loro un numero invece che un titolo è forse un buon modo per provarci.

Non mi immaginerei mai di far finta di sapere cosa significhi il mio lavoro. Quando ne parlo, dico solamente quello che penso io, non certo quello che gli altri dovrebbero pensarne.

Ho iniziato a dare dei numeri alle mie opere perché non ero soddisfatto dei titoli fatti di parole. Avevano un significato troppo forte e aggiungevano troppo al lavoro in sé. Volevo trovare un modo che consentisse di trattare tutte le opere, grandi e piccole, di ogni materiale e forma, nello stesso modo. Usare i numeri, come in un archivio, mi è sembrato un metodo efficace: tutti i numeri sono uguali. Quando ho numerato le mie opere, sono tornato indietro e ho assegnato un numero anche alle mie opere precedenti, è stato un lavoro molto difficile. Mi sono reso conto che non avrei mai voluto un'opera n. 1. Era troppo, non l'avrei sopportato: L'OPERA NUMERO UNO, LA MIA PRIMA OPERA! IMPOSSIBILE! Numerare le opere serve a dare lo stesso valore a ognuna, perché siano trattate tutte nello stesso modo. Il numero uno non è uguale agli altri, non è vero che i numeri sono tutti uguali. Ho cercato allora di far comparire le opere lentamente: ho iniziato con il numero 3, poi ho usato il numero 5 e ho iniziato da lì la progressione.

**FONDAZIONE
NICOLA
TRUSSARDI**

Piazza della Scala, 5

20121 Milano

tel +39.02.8068821

fax +39.02.80688281

info@fondazionericolatrussardi.com

www.fondazionericolatrussardi.com

SELECTED WRITINGS

Martin Creed ci incanta attraverso i meccanismi della vita quotidiana. Il suo lavoro è un maestoso monumento sentimentale all'ovvietà: attraverso le sue opere si riscopre il mondo in tutta la sua gloriosa banalità.
Dale McFarland (in Frieze)

L'opera di Martin Creed può essere sintetizzata come una serie di esercizi di consapevolezza: più la sua pratica diventa economica, più diventa soddisfacente. Quando l'artista riesce a raggiungere l'obiettivo non facendo proprio nulla, allora la sua opera si avvicina alla perfezione.
Godfrey Worsdale (Catalogo della mostra alla Southampton City Art Gallery)

Il lavoro di Martin Creed è tutt'altro che autonomo. I materiali più comuni e le loro qualità tattili rivelano infatti l'impegno a incorporare la vita di tutti i giorni nell'arte, confondendone i confini: le opere di Martin Creed esistono soltanto quando se ne fa esperienza, quando stimolano una reazione o causano una risposta.
Pablo Lafuente (in Flash Art)

"Nulla" è un parola molto importante nel vocabolario di Martin Creed. Visto che non ha il potere di dividere il mondo in categorie, il "nulla" consente all'artista di trasformare il "tutto" in un'opera d'arte. Martin Creed usa il "nulla" come fosse uno strumento per decostruire il linguaggio. Il "nulla" consente anche alle cose di essere affrontate nella loro continuità con altre cose, in un senso fisico, non astratto.
Pawel Polit (Catalogo della mostra presso l'Ujadowski Castle)

Le opere provocatorie e spiritose di Martin Creed mettono in dubbio i nostri preconcetti e il modo in cui guardiamo la realtà intorno a noi. Martin Creed però non aggiunge nulla agli oggetti, ai testi e alle situazioni della vita quotidiana, ma piuttosto le utilizza nel mondo dell'arte e ci costringe a guardarle in un modo diverso da come avremmo fatto altrimenti. Martin Creed ci offre interventi e oggetti intriganti, ma poi tocca a noi reagire.
Katherine Stout (Catalogo della mostra al Centre for Contemporary Art Warsaw)

Per un artista che ripetutamente ha sostenuto che il suo lavoro non riguarda "nulla nello specifico", Martin Creed riesce a dire molto. Il suo lavoro infatti è un commento sulle caratteristiche architettoniche e burocratiche e sulla storia del luogo dove presenta le sue opere. Gli interventi dell'artista inglese sembrano fatti quasi di niente, ma l'effetto che hanno nell'ambiente in cui sono esposte è sempre molto incisivo.
Alex Coles (in Art in America)

La forza di Martin Creed risiede nel dare significato a ciò che è fuori dall'opera così che siano il visitatore e il contesto a trasformare le sue creazioni in opere d'arte. Il suo lavoro ci avvolge con la sua ironia. Autonome ma in qualche modo passive, le opere di Martin Creed flirtano con la capacità di avere significato ma con la loro leggerezza non mostrano quanto gravoso sia questo compito.
Lisa Gabrielle Mark (in C: International Contemporary Art)

**FONDAZIONE
NICOLA
TRUSSARDI**

Piazza della Scala, 5

20121 Milano

tel +39.02.8068821

fax +39.02.80688281

info@fondazionenicolatrussardi.com

www.fondazionenicolatrussardi.com

MARTIN CREED

Martin Creed è nato a Wakefield, in Inghilterra, nel 1968. Ha studiato presso la Slade School of Fine Art di Londra. Nel 2001 è stato il vincitore del prestigioso premio Turner Prize della Tate Gallery di Londra. Vive e lavora a Londra.

SELEZIONE DALLE MOSTRE PERSONALI

2006

Fondazione Nicola Trussardi, Milano
Hauser & Wirth, Zurigo

2005

Saint Peter's Church, Colonia
Gavin Brown's enterprise, New York

2004

Johnen Galerie, Berlino
Hauser & Wirth, Londra
Centre for Contemporary Art, Kitakyushu, Giappone
Galerie Emmanuel Perrotin, Parigi
Centre for Contemporary Art, Ujazdowski Castle, Varsavia

2003

Kunsthalle Bern, Berna
The British School at Rome, Roma

2002

Alberto Peola Arte Contemporanea, Torino
The Wrong Gallery, New York

2001

Galerie Johnen & Schöttle, Colonia

2000

Camden Arts Centre, Londra
Saint Peter's Church, Colonia
Arte Continua, San Gimignano
Tate Britain, Londra
Gavin Brown's Enterprise, New York
Southampton City Art Gallery, Southampton
Times Square / 42nd St, New York (commissionato dal Public Art Fund)

1999

Mark Foxx Gallery, Los Angeles
Art Metropole, Toronto
Cabinet, Londra

**FONDAZIONE
NICOLA
TRUSSARDI**

Piazza della Scala, 5

20121 Milano

tel +39.02.8068821

fax +39.02.80688281

info@fondazionenicolatrussardi.com

www.fondazionenicolatrussardi.com

1998
Galerie Analix B & L Polla, Ginevra

1997
Victoria Miro Gallery, Londra

1995
Camden Arts Centre, Londra

SELEZIONE DALLE MOSTRE COLLETTIVE

2006
'Of Mice and Men', 4th Berlin Biennale, Berlino
'Big Bang: Destruction and Creation in 20th Century Art', Centre Pompidou, Parigi

2005
'Light Art from Artificial Light', Zentrum Für Kunst und Medientechnologie, Karlsruhe
'Ambiance — Des Deux Côtes du Rhin', K20 Kunstsammlung, Düsseldorf
'General Ideas — Rethinking Conceptual Art 1987-2005', CCA Wattis Institute for Contemporary Art, San Francisco
'Expérience de la Durée', Biennale d'Art Contemporain, Lione
'Reimagine: Oeuvres du Fonds National d'Art Contemporain', Musée d'Art Contemporain, Lione
'Monuments for the U.S.A.', CCA Wattis Institute for Contemporary Arts, San Francisco

2004
'None of the Above', Swiss Institute, New York
'Artist's Favourites: Act II', ICA, Londra
'Artist's Favourites: Act I', ICA, Londra
'Strategies of Desire', Kunsthaus Baselland, Basilea
'Arte & Architettura, 1900-2000', Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce, Genova
'State of Play', Serpentine Gallery, Londra
'Live', Palais de Tokyo, Parigi
'Café in Mito', Art Tower Mito, Mito
'Optimo: Manifestations of Optimism in Contemporary Art', Ballroom Marfa, Texas

2003
'Adorno', Kunstverein, Francoforte
'Soundsystem', Kunstverein, Salisburgo
'Shine', Museum Boijmans Van Beuningen, Rotterdam

2002
'To Actuality', curated by Maia Damianovic, AR/GE Kunst Galerie Museum, Bolzano
'Tempo', The Museum of Modern Art, New York

2001
'Turner Prize 2001', Tate Britain, Londra
'Nothing in the Main Hall', Rooseum Center for Contemporary Art, Malmö
'Nothing', CAC Contemporary Art Centre, Vilnius
'Rooseum Provisorium', Rooseum Center for Contemporary Art, Malmö
'Space-Jack!', Yokohama Museum, Yokohama, Giappone
'Art/Music: Rock, Pop, Techno', Museum of Contemporary Art, Sydney, Australia
'Under Pressure', Museum of Contemporary Art, Tucson, e Swiss Institute, New York

2000
'Protest And Survive', Whitechapel Art Gallery, Londra
'A casa di...', Fondazione Pistoletto, Biella
'Intelligence: New British Art 2000', Tate Britain, Londra

1999
'54 x 54 x 54', Museum of Contemporary Art, Londra
'nerve', ICA, Londra

**FONDAZIONE
NICOLA
TRUSSARDI**

Piazza della Scala, 5

20121 Milano

tel +39.02.8068821

fax +39.02.80688281

info@fondazionenicolatrussardi.com

www.fondazionenicolatrussardi.com

1998

'every day', 11th Biennale of Sydney, Sydney

'Speed', Whitechapel Art Gallery, Londra

'Crossings: Kunst Zum Hören und Sehen', Kunsthalle Wien, Vienna

1997

'Lovecraft', CCA, Glasgow

'Thoughts', City Racing, Londra

1996

'Life/Live', Musée d'Art Moderne, Parigi

'Ace!', Arts Council Collection, Hayward Gallery, Londra

'try', Royal College of Art, Londra

1995

'Fuori Fase', Viafarini, Milano

1994

'Domestic Violence', Gio' Marconi, Milano

1993

'Wonderful Life', Lisson Gallery, Londra

1992

'Inside a Microcosm', Laure Genillard

'Outta Here', Transmission Gallery, Glasgow. Con Douglas Gordon

1991

Laure Genillard Gallery, Londra

Angel Row Gallery Touring Show, Nottingham

1989

The Black Bull, Londra

DISCOGRAFIA SELEZIONATA

'I don't know what I want', Work No. 320, CD, 1 canzone, Serpentine Gallery, Londra, 2004

'I Can't Move', CD, 7 canzoni, Art Metropole, Toronto, 1999

'EVERYTHING IS GOING TO BE ALRIGHT', CD, 3 canzoni (Work No. 207, 208, 209), The Pier Trust, Londra, 1999

'nothing', (con la band Owada), Piano 508, 27 canzoni, 1997

**FONDAZIONE
NICOLA
TRUSSARDI**

Piazza della Scala, 5

20121 Milano

tel +39.02.8068821

fax +39.02.80688281

info@fondazionenicolatrussardi.com

www.fondazionenicolatrussardi.com

310 PAROLE PER MARTIN CREED UN PROGETTO DI MATTHEW HIGGS

**FONDAZIONE
NICOLA
TRUSSARDI**

Piazza della Scala, 5

20121 Milano

tel +39.02.8068821

fax +39.02.80688281

info@fondazionenicolatrussardi.com

www.fondazionenicolatrussardi.com

Abile. Accessibile. Accumulativo. Acquiescente. Acustico. Acuto. Adattabile. Adeguato. Adorabile. Affascinante. Affettato. Alchemico. Altruista. Amatoriale. Ambientale. Ambivalente. Amichevole. Ansioso. Anticlimax. Apolitico. Apologetico. Approcciabile. Appropriato. Approssimativo. Archetipico. Articolato. Artigianale. Asciutto. Assurdo. Attento. Autocritico. Autonomo. Autoreferenziale. Avventato.

Banale. Basilare. Bello. Benigno. Bizzarro. Brusco. Burlesco.

Calcolato. Caloroso. Candido. Caratteristico. Casuale. Catalitico. Catartico. Categorico. Cerebrale. Circostanziale. Coercitivo. Colloquiale. Compatibile. Compiacente. Complesso. Comprensibile. Compulsivo. Comune. Comunicativo. Concettuale. Conciliatorio. Conformista. Congeniale. Connettivo. Consapevole. Consueto. Contagioso. Contestuale. Contraddittorio. Contrario. Contrito. Conviviale. Coscienzioso. Credente. Criptico. Critico. Cumulativo. Curioso.

Dandy. Democratico. Descrittivo. Diacritico. Dialectico. Diffidente. Dilettantesco. Dimesso. Diminutivo. Dipendente. Disadorno. Discreto. Disfunzionale. Disinvolto. Dispettoso. Distaccato. Divertente. Documentario. Doloroso. Domestico. Duraturo.

Eccentrico. Eclettico. Ecoico. Economico. Educatore. Egualitario. Elementare. Elevante. Emotivo. Empatico. Episodico. Equivoco. Esoterico. Estetico. Esuberante. Eterno. Evidente.

Facile. Fecondo. Fondamentale. Formale. Freddo. Funzionale.

Generoso. Giocoso. Gioviale. Giudizioso. Giusto. Gradevole. Guardingo.

Iconoclasta. Idealista. Idiomatico. Illimitato. Imitativo. Immediato. Impacciato. Impassibile. Implicito. Improvisato. Impulsivo. Incerto. Incidentale. Incipiente. Inclusivo. Incongruo. Inconsistente. Indefinito. Indigente. Individualista. Informato. Ingegnoso. Innocente. Inquisitivo. Intenzionale. Interattivo. Intimo. Introverso. Ipotetico. Irrealizzato. Irriverente. Istinivo. Istruttivo. Itinerante.

Laborioso. Laconico. Latente. Laterale. Leggero. Letterale. Liberale. Liberatorio. Libero. Liminale. Locale. Logico. Lucido. Lugubre. Luminare.

Macro. Maniacale. Marginale. Materialista. Medio. Meditativo. Melanconico. Melodico. Metodologico. Micro. Mimetico. Minimale. Minore. Mnemonico. Moderato. Modesto. Momentaneo. Multiplo.

Nevrotico. Noioso. Nominale. Normale. Nozionale. Nulla. Numerico.

Obliquo. Oggettivo. Omogeneo. Onesto. Oppurtunistico. Ordinario. Ordinato. Organico. Ortodosso. Ossessivo. Ostinato.

Pacato. Palloncino. Paradossale. Parassita. Parentetico. Particolare. Passabile. Patetico. Pedante. Persistente. Pessimistico. Populista. Positivo. Pragmatico. Pratico. Preciso. Primario. Progressivo. Proporzionato. Prosaico. Prudente. Pulito.

Qualunque. Quantitativo. Quotidiano.

**FONDAZIONE
NICOLA
TRUSSARDI**

Piazza della Scala, 5

20121 Milano

tel +39.02.8068821

fax +39.02.80688281

info@fondazionenicolatrussardi.com

www.fondazionenicolatrussardi.com

Ragionevole. Rappresentativo. Razionale. Reale. Realistico. Regolare. Remissivo. Represso. Riciclato. Riconoscente. Riduttivo. Riflessivo. Rigoroso. Ripetitivo. Riservato. Romantico. Routinario.

Sanguigno. Satirico. Schematico. Schietto. Schizzinoso. Seducente. Seduttivo. Semantico. Seminale. Semplice. Sensoriale. Sentimentale. Sequenziale. Seriale. Sistemico. Sociale. Soggettivo. Sollecito. Sottostimante. Speculativo. Speranzoso. Spettacolare. Spigoloso. Sprezzante. Spudorato. Standard. Stereotipato. Stereotipico. Stoico. Stonato. Strutturale. Superficiale. Superfluo.

Teatrale. Temporaneo. Tenace. Tenero. Terreno. Tipico. Tollerante. Tortuoso. Transitorio. Trascurato.

Umano. Umile. Uморistico. Uniforme. Universale.

Variabile. Veritiero.

Zelante.

Postfazione

Durante la realizzazione di questo progetto ho controllato la parola 'creed' sull' Oxford Concise English Dictionary, dove era così definita:

creed /kri:d/ (traduzione in italiano: credo) il complesso delle idee e dei principi che una persona professa, la filosofia di vita (es. il suo credo è la moderazione).

La moderazione è tutto nella filosofia di vita e nei meccanismi che governano le opere di Martin Creed. Il nome di un artista non è mai stato così appropriato.